

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Frode sui carburanti: fatture false per 1 milione di euro, scoperto un deposito fiscale a Magenta

Gea Somazzi · Tuesday, March 26th, 2024

Smantellato un sodalizio criminale che avrebbe commercializzato prodotti energetici in Italia evadendo sistematicamente l'imposta sul valore aggiunto. **I colpevoli trattavano tra l'altro carburante** proveniente, principalmente, dalla Slovenia e dalla Croazia ed avevano **un deposito fiscale a Magenta**. L'operazione **"Fuel family"** è stata portata a termine questa mattina, martedì 26 marzo, ed è stata coordinata dagli uffici di Bologna, Napoli e Roma della Procura Europea. In questo contesto sono state eseguite misure cautelari personali nei confronti di otto soggetti, inclusi i vertici del sodalizio e nei confronti di 59 persone fisiche e 13 imprese sono stati sequestrati **beni per circa 300 milioni di euro**.

Il provvedimento trae origine dalle indagini condotte nei confronti di un'associazione per delinquere composta da almeno dieci soggetti (alcuni dei quali legati da vincoli familiari), con ramificazioni in Italia e all'estero, che avrebbero posto in essere una ingente frode all'IVA nel settore dei carburanti. **Cinque indagati sono stati sottoposti agli arresti domiciliari mentre tre sono destinatari dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria**. Sono gravemente indiziati dei reati di associazione per delinquere, frode all'IVA e riciclaggio.

Le attività investigative hanno permesso di scoprire la **commercializzazione in Italia di carburante proveniente, principalmente, dalla Slovenia e dalla Croazia** attraverso una filiera commerciale in cui erano fittiziamente interposte 41 società **"cartiere"** con sedi in Campania e Lombardia, che hanno sistematicamente violato gli obblighi di dichiarazione e versamento dell'IVA. Secondo quanto emerso dalle indagini, al vertice della filiera vi era una società con sede a Rovigo e **deposito fiscale a Magenta (MI)**, dove era destinata la maggior parte del prodotto.

Le società **"cartiere"** avrebbero emesso e utilizzato **fatture per operazioni inesistenti per un ammontare di oltre 1 miliardo di euro** determinando un'evasione dell'IVA di oltre 260 milioni. Sarebbe stato, inoltre, accertato il riciclaggio di proventi illeciti per un ammontare complessivo di oltre 35 milioni di euro, prima trasferiti sui conti correnti di società ungheresi e rumene, quindi monetizzati attraverso sistematici prelievi di denaro contante e infine consegnati ai promotori del sodalizio.

Grazie alla sistematica evasione dell'IVA, gli indagati avrebbero praticato prezzi illecitamente concorrenziali ai clienti finali (distributori stradali) applicando un sistematico **"sottocosto"** sul prezzo di cessione. L'operazione è stata condotta dai Nuclei di Polizia Economico-Finanziaria di Verbania, Rovigo, Roma, Napoli e Caserta, in collaborazione con il Servizio Centrale

Investigazione Criminalità Organizzata e con il II Gruppo Napoli. La Procura europea (EPPO) è un organismo indipendente dell'Unione europea incaricato di indagare, perseguire e portare in giudizio i reati che ledono gli interessi.

This entry was posted on Tuesday, March 26th, 2024 at 5:25 pm and is filed under [Alto Milanese, Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.